**PRIMA SEZIONE**

ANAGRAFICA

|  |
| --- |
| Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO “MUSTI – DIMICCOLI” – BARLETTACodice Meccanografico: BAIC86600A**Responsabile del Piano (D.S.)**Cognome e Nome: PETRONI Maria AngelaTelefono: 0883/571219Email: baic86600a@istruzione.it**Referente del Piano –** Ins. Mariangela DIBENEDETTO Telefono: Email: |

***CONTESTO DEL TERRITORIO***

Il nostro Istituto Comprensivo è inserito in un quartiere caratterizzato da una cultura prevalentemente contadina e operaia che si va lentamente trasformando assumendo i caratteri tipici della piccola imprenditoria artigianale e del mondo professionale. Dal punto di vista urbanistico - ambientale non ci sono spazi urbani riconoscibili tipologicamente nella piazza, tanto meno c’è verde di quartiere. Gli scambi sociali si consumano nelle strade che, per dimensioni e tipologia, risultano simili, senza l’affermarsi di vie prevalenti. Di fatto, le parrocchie costituiscono gli unici luoghi di riferimento per i bambini durante le ore di svago, oltre la strada.

Pertanto l’eterogeneità del contesto pone come condizione primaria la necessità di procedere alla costruzione del PTOF tenendo conto delle finalità educative indicate nel curricolo verticale considerando la valenza formativa propria di ciascun asse culturale. Infatti tutte le classi erano rigorosamente suddivise per sesso.

**Comitato di miglioramento**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome Cognome**  | **Ruolo nell’organizzazione scolastica** | **Ruolo nel team di miglioramento** |
| Maria Angela PETRONI | Dirigente Scolastico | Membro GLA; coordinamento Piano di Miglioramento |
| Mariangela DIBENEDETTO | Docente F.S. | Curricolo e Progettazione |
| Massimo PAOLILLO | Docente F.S. | Curricolo e Progettazione |
| Annamaria ALVENTE | Docente  | Gruppo lavoro progettazione |
| Maria Giovanna CRISTIANI | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Maria Assunta RAIMONDI | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Antonella MELACCIO | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Anna Lisa LANCIANO | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Serafina PEDICO | Docente | Gruppo lavoro curricolo |
| Paola PRETE | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Rosa FASCIANO | Docente F.S. | Membro GLA e Miglioramento degli esiti degli studenti |
| Addolorata RUTA | Docente F.S. | Membro GLA, Autovalutazione d’Istituto e Miglioramento degli esiti degli studenti  |
| Cosimo D. RIZZITELLI | Docente | Membro GLA |
| Francesco P. DEFAZIO | Docente | Membro GLA |
| Rossella CAPUANO | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Amalia CAMPESE | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Adriana DI PACE  | Docente | Gruppo lavoro curricolo e progettazione |
| Lucia CIOCE  | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Teresa DANGELICO  | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Paola DURANTE  | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Teresa SALVEMINI  | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Lucia SARACINO  | Docente F.S. | Ambienti di apprendimento e metodologie innovative, progettazione |
| Rosa RIOTTO | Docente | Gruppo lavoro progettazione |
| Elisabetta PASQUALE | Docente F.S. | Gruppo lavoro per l’inclusione e differenziazione |
| Fausta DI FIDIO FORTINO | Docente FS Continuità | Continuità educativa e didattica |
| Vincenzo M. SPINAZZOLA | Docente | Orientamento |
| Michela VENTRELLA | Docente | Referente Sicurezza |
| Maria Antonietta CAPONE | Assistente Amministrativo | Responsabile documentazioni varie |

**Durata dell’intervento:** n. 8 mesi

**Periodo di realizzazione:** metà ottobre 2015 – fine giugno 2015

**Risorse destinate al piano:** *vedi budget allegato*

**SECONDA SEZIONE**

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

**COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO**

All’inizio dell’anno scolastico 2015/2016 il Dirigente Scolastico e il gruppo RAV, integrato in seguito dai componenti del gruppo GAV, tenendo conto del contesto socio-economico e culturale in cui l’I.C. opera, con i suoi bisogni diversificati, delle linee prioritarie del POF e dell’analisi dei risultati dell’autovalutazione, hanno definito le seguenti priorità su cui intervenire con azioni di miglioramento:

* migliorare gli esiti scolastici degli alunni;
* ridurre la variante tra e nelle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali (Invalsi) e aumentare i livelli nelle suddette prove;
* migliorare il livello della competenza chiave di cittadinanza “imparare ad imparare”.

Successivamente sono stati individuati i fattori critici e di successo, ovvero gli aspetti chiave dell’organizzazione:

1. qualità del processo insegnamento-apprendimento in relazione anche alla formazione dei docenti per innovare e migliorare la didattica;
2. una scuola democratica ed inclusiva aperta a recepire e a soddisfare una utenza diversificata (H, BES, DSA, Stranieri)
3. Elaborazione di un curricolo verticale, che assicuri il successo formativo attraverso un graduale e coerente percorso di crescita degli alunni;
4. Comunicazione trasparente ed efficace con le famiglie;
5. Motivazione del personale;
6. Efficienza organizzativa e amministrativa della scuola.

Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR n.80/2013), richiedeva alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall’Invalsi, è stato accertato che:

- **nell’area CONTESTO E RISORSE -**  lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio basso; la collaborazione con l’ Amministrazione comunale e le agenzie educative presenti è apprezzabile per attenzione e sensibilità;

- **nell’area ESITI DEGLI STUDENTI -**  i risultati sono positivi da parte dell’utenza, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Nella Scuola Primaria il punteggio di italiano e matematica alle prove Invalsi è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, tuttavia evidenziano una varianza nelle classi e tra le classi in italiano e in matematica superiore rispetto alla media.

Nella scuola secondaria di I grado, dalle prove INVALSI, si evidenzia che, pur collocandosi al di sopra della media regionale e nazionale, vi è un'alta percentuale di 6 e di 10 rispetto alla media nazionale, per gli studenti diplomati.

- **nell’area PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE -**  buone sono le iniziative per l’inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dal termine della classe prima della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse.

La scuola ha definito per tutte le discipline e gli anni di corso, in continuità, un curricolo verticale che costituisce un irrinunciabile punto di riferimento per tutti i docenti e per l’attività di progettazione e verifica degli apprendimenti.

Il Piano annuale delle attività prevede un tempo per il lavoro di progettazione per ambiti disciplinari, che impegna tutti i docenti dell’istituto, in attività progettuali specifiche o in continuità. I Consigli di Interclasse si confrontano sullo sviluppo degli apprendimenti previsti dal curricolo per i diversi anni di corso, al fine di monitorare l’acquisizione degli apprendimenti e di regolare il curricolo. Si sta elaborando collegialmente un sistema comune di verifiche degli apprendimenti per discipline.

Il Collegio dei docenti ha applicato criteri comuni di valutazione per il comportamento e per gli apprendimenti.

- **nell’area PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** - l’organizzazione dell’Istituto è nel complesso positiva, il passaggio delle informazioni alle famiglie avviene anche attraverso il sito web. La formazione dei docenti ha registrato ricadute positive sulle attività didattiche.

Il piano di miglioramento interesserà due aree che, nel contempo, consoliderà le altre.

In funzione delle linee prioritarie del RAV, sono stati individuati i seguenti campi di potenziamento sui quali intervenire:

* Potenziamento linguistico;
* Potenziamento scientifico;
* Potenziamento musicale;
* Potenziamento laboratoriale.

Il Gruppo di Progetto è composto da tutti gli elementi del Comitato, mentre il Referente del Progetto che raggrupperà i sotto progetti di miglioramento è l’Ins. Mariangela DIBENEDETTO.

**INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF**

Il presente Piano di Miglioramento è in stretta correlazione e coerenza con le attività e gli obiettivi pianificati e inseriti nel POF

Inoltre, il PDM prevede iniziative che perseguendo un’azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV, serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza ed a migliorare gli aspetti di criticità.

A tale scopo nel Piano 2015/16 saranno previste attività didattiche e d educative che dovranno rispecchiare i Progetti evidenziati nel Piano di Miglioramento, tenendo presente il potenziamento della qualità di insegnamento-apprendimento, delle relazioni e i rapporti con le famiglie, gli obiettivi strategici contemplati dal POF e dal PTOF del nostro Istituto

**QUICK WINS**

Le azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato già intraprese per il Miglioramento riguardano:

* Trasmissione e discussione guidata degli articoli riferiti alla legge di riforma della Buona Scuola, lettura e analisi del RAV e del PdM in sede di Collegio docenti, Consigli di Intersezione - Consigli di Interclasse – Consigli di Classe, Riunioni di Ambito – Riunioni di Dipartimento;
* Realizzazione di un curricolo verticale Sc. Infanzia/Primaria e Sec. di I Grado;
* Predisposizione di prove d’Istituto comuni ed oggettive per valutare le conoscenze disciplinari e le competenze Iniziali – Intermedie e Finali;
* Predisposizione di griglie di Valutazione delle competenze Iniziali – Intermedie e Finali;
* Partecipazione a corsi di formazione on line su RAV e su PdM, organizzati dalla “Tecnica della Scuola”;
* Estendere l’utilizzo del registro elettronico anche alla Scuola Sec. di I Grado;
* Potenziare le comunicazioni interne e verso l’esterno mediante l’uso del sito Web;
* Pubblicazione sul sito Web del RAV e PdM;
* Utilizzare alcune sezioni del sito Web per la presa visione e l’archiviazione delle note dirigenziali

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

Il PdM si compone di n. 2 Progetti:

1. Miglioriamo gli esiti insieme
2. Ricominciamo dalla didattica delle competenze

|  |
| --- |
| **PRIORITA’ DI MIGLIORAMENTO** |
| **Esiti degli****studenti** | **Priorità 1** | **Traguardi** | **Risultati****primo anno** | **Risultati****secondo anno** | **Risultati****terzo anno** |
| Risultatiscolastici | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. | Riduzione della percentuale del 5% degli studenti collocati nella fascia del 6. | Acquisizionedi maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi per ridurre del 1% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. | Acquisizionedi maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi per ridurre del 2% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. | Acquisizionedi maggiori conoscenze, abilità e competenze da parte degli allievi per ridurre del 2% la percentuale degli studenti collocati nella fascia del 6. |
| Risultati nelleprovestandardizzate nazionali | Ridurre la varianza tra e nelle classi nei risultati di italiano e matematica | Ridurre la varianza tra e nelle classi del 10%. | Riduzione dellavarianza del 3% nei risultati di italiano e matematica | Riduzione dellavarianza del 3% nei risultati di italiano e matematica | Riduzione dellavarianza del 4% nei risultati di italiano e matematica |
| Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica | Ridurre la percentuale del 5% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli ollocati dei livelli 3,4 e 5. | Ridurre la percentuale del 1% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5. | Ridurre la percentuale del 2% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5. | Ridurre la percentuale del 2% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare quelli collocati dei livelli 3,4 e 5. |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Competenze chiave e di cittadinanza | Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico | Predisporre una griglia di valutazione comune a tutto l'istituto per valutare l'acquisizione di tale competenza. | Predisporre una griglia di valutazione comune d'istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare. |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **AZIONI DI MIGLIORAMENTO** | 1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, intermedie e finali, comuni per tutte le classi dell’Istituto, sullo stile di quelle dell’INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione che rilevi conoscenze e competenze;
2. Analizzare e confrontare i risultati, al fine di acquisire dati utili per l’autovalutazione e la riduzione della varianza tra e nelle classi.;
3. Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare;
4. Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base.

Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base. |
| **OBIETTIVI MISURABILI** | 1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background famigliare e contesto scolastico;
2. Avere una collaborazione tra docenti anche di plessi diversi per un’azione didattica più incisiva e condivisa.
 |
| **RISORSE UMANE E FINANZIARE** | 1. Tutti gli insegnanti dell’Istituto, compatibilmente con le risorse disponibili.
 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **AREA DI PROCESSO** | **OBIETTIVI DI PROCESSO** | **PRIORITÀ** |
| 1. Curricolo, progettazione e valutazione
 | Prevedere un piano di miglioramento per incrementare le risorse economiche e professionali destinate a corsi di preparazione alle prove invalsi. | Aumentare i livelli nei risultati di italiano e matematica |
| Effettuare interventi didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze di base in orario extracurricolare. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| Predisporre prove di istituto comuni per valutare le conoscenze e le competenze disciplinari iniziali, intermedie e finali. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| Predisporre griglie comuni di Istituto per valutare l'acquisizione della competenza chiave imparare ad imparare. | Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico |
| 1. Ambiente di

apprendimento | Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipante attraverso l'uso di metodologie e tecnologie didattiche innovative. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |
| 1. Inclusione e differenziazione
 | Attuare progetti interdisciplinari per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, soprattutto, quelli con bisogni educati speciali. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni.Migliorare il livello della competenza chiave imparare ad imparare raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. |
| Promuovere la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici. | Migliorare gli esiti scolastici degli alunni. |

|  |
| --- |
| **Obiettivi di processi** |
| **AREA DI PROCESSO** |  |
| **CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA** | 1. Elaborare un curricolo verticale secondo le indicazioni nazionali emanate con D.M. 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave

Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su:* quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
* quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning…) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

2.Elaborare il curricolo verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quale si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto:* contenuti espliciti;
* metodologie d’insegnamento e tecnologie didattiche innovative;
* strutturazione del percorso scolastico.
1. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti
 |
| **OBIETTIVI MISURABILI** | 1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull’azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi);
2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. e per il potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche, artistiche- musicali, laboratoriali, umanistiche e per la legalità;
3. Valorizzazione delle eccellenze mediante una quota del curricolo destinata al recupero e potenziamento;
4. Diffondere buone prassi di inclusione e differenziazione;
5. Miglioramento negli apprendimenti degli alunni, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti;
6. Creare un ambiente di apprendimento attivo e partecipativo.
 |
| **RISORSE UMANE E FINANZIARIE** | Partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti scolastici: docenti di Italiano di Sc. Primaria e Sec. di I Grado;docenti di Lingua Inglese di Sc. Primaria e Sec. di I Grado;docenti di Matematica di Sc. Primaria e Sec. di I Grado;docenti di Arte e Musica di Sc. Primaria e Sec. di I Grado;docenti di Tecnologia e Informatica di Sc. Primarie e Sec. di I Grado;Tutti i docenti coinvolti nella revisione dei curricoli, le funzioni strumentali e gli afferenti, il Dirigente Scolastico; Esperto o ente esterno che realizzi il corso di formazione/aggiornamento.Insegnanti dell’Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente. |

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

**(secondo l’ordine di priorità)**

|  |
| --- |
| **Titolo del Progetto**: Miglioriamo gli esiti insieme |
| **Responsabile del Progetto** |  | **Data di attuazione prevista** |  |
| **Livello di priorità**  |  |  |  |
| **Situazione corrente al** |  | * In linea
 | * In ritardo
 | * In grave ritardo
 |
| **Componenti del gruppo di miglioramento:** | Comitato di autovalutazione |

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni per tutte le classi dell’Istituto, sullo stile di quelle dell’INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando griglie comuni di valutazione

In questo si cercherà di uniformare nell’istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni per le prove d’ingresso, intermedie e di fine anno, fermo restando la libertà delle pratiche d’insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto tale approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

**Fasi operative:**

- creazione dei gruppi di classi parallele

- 3 incontri annui previsti (settembre, gennaio, giugno)

- preparazione delle prove

- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi

- confronto dei risultati

**OBIETTIVI MISURABILI:**

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background famigliare e contesto scolastico.

2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un’azione didattica più incisiva e condivisa.

**Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Il progetto durerà per l’intero anno scolastico, è diretto ai docenti dell’Istituto, suddivisi in gruppi, di italiano e di matematica, all’interno dei quali un responsabile verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente, le prove di verifica e le griglie di correzione.

Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti, qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto.

Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

**Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell’andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

* questioni da risolvere
* revisioni dell’approccio descritto e ragioni che le determinano.

|  |
| --- |
| **MANAGEMENT DEL PROGETTO** |
| **** | Creazione prove |  |  |  |
| **Attività** | **Responsabile** | **Data prevista di avvio e conclusione** | **Tempificazione attività** | **Situazione** |
| Stesura prove ingressoStesura prove intermedieStesura prove finali  | FF.SS. AREE 1/2/3/4Docenti dei Dipartimenti /Aree di intervento | SettembreGennaioGiugno | **S O N D G F M A M G L A** **x** **x** **x** | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi**Verde =** attuata |
| Stesura griglia competenze in chiave europea | FF.SS. AREE 1/4Docenti dei Dipartimenti /Aree di intervento |  | **S O N D G F M A M G L A** **x** **x** **x** | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi**Verde =** attuata |

osservazione, documentazione e valutazione delle competenze

|  |
| --- |
| **Titolo del Progetto**: Ricominciamo dalla didattica delle competenze  |
| **Responsabile del Progetto** |  | **Data di attuazione prevista** |  |
| **Livello di priorità**  |  |  |  |
| **Situazione corrente al** |  | * In linea
 | * In ritardo
 | * In grave ritardo
 |
| **Componenti del gruppo di miglioramento:** | Comitato di autovalutazione |

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Saranno coinvolti i docenti in un progetto di formazione sulla didattica per competenze:

- conoscenze e abilità imprescindibili nello sviluppo della competenza

- percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing,

 apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning…), quali i più efficaci per far sì che

 ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile

 nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Si prevede di contattare un Esperto di didattica, per almeno due lezioni plenariesu:

- la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale

- il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali)

I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di

approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla scuola.

Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche.

Definizione del piano:

- incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi

**Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell’Istituto, che si suddivideranno in gruppi di ordine scolastico.

- Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire;

- Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare, per la successiva diffusione

nei gruppi ”allargati” agli altri docenti da “formare” (prove di verifica graduate e rubriche di valutazione,

UDA e metodo di studio, griglie di rilevazione BES per gli insegnanti…) e delle competenze da potenziare;

- Predisposizione dei materiali;

- Presentazione dei materiali e conduzione delle attività nei diversi gruppi e commissioni di riferimento,

secondo le modalità di lavoro apprese, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di “formazione in

situazione”.

- Sperimentazione della metodologia acquisita e dei materiali elaborati in classi “pilota”.

- Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la

diffusione nell’Istituto.

 OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con

ricaduta sull’azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi

con compiti operativi)

- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria

**Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti FS e rispettivi gruppi

di lavoro/formazione.

Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti, con eventuali

richieste di informazioni/integrazioni ai docenti FS.

Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto.

Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica tabulazione dei dati.

Costruzione di almeno due tipologie di strumenti spendibili nelle attività didattiche;

Ampliamento delle competenze metodologiche di tutti i docenti presenti in base alle scelte iniziali (90% rispetto alla previsione) Soddisfazione di almeno l’80% dei partecipanti.

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell’andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda

secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi contenenti: azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame;

Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate;

Raccolta del materiale prodotto per un riesame complessivo del progetto e dei progetti destinati agli alunni.

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Il TdM, a conclusione del Progetto ed entro la fine di Giugno effettuerà la revisione del progetto stesso ai fini del miglioramento, secondo le seguenti azioni:

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

\* lezioni apprese e questioni da risolvere

\* revisioni dell’approccio descritto e ragioni che le determinano

\* revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

|  |
| --- |
| **MANAGEMENT DEL PROGETTO** |
| ****Formazione |  |  |  |
| **Attività** | **Responsabile** | **Data prevista di avvio e conclusione** | **Tempificazione attività** | **Situazione** |
| Incontri plenari | D.S. | Giugno | **S O N D G F M A M G L A** X | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi**Verde =** attuata |
| Incontri ristretti | DOCENTI | Giugno | Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata /in corso e in linea con gli obiettivi**Verde =** attuata |

**TERZA SEZIONE**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Progetto** | **Risultati attesi** | **Indicatori****(descrizione e unità di****misura)** | **Risultati Ottenuti**da compilare a fine delleattività |
| Miglioriamo gli esiti insieme | * Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata
* Più collaborazione tra docenti
 | Scarto tra plessi intornoal 5% |  |
| Ricominciamo dalla didattica delle competenze | * Diffusione e uso della

 didattica per competenze* Miglioramento negli apprendimenti degli alunni
 | Modifica stile di insegnamento |  |

**BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Costo unitario**  | **Quantità**  | **Totale**  |
| Personale | 350,00 | 27 | € 9.450,00 |
| Spese dirette |  |  |  € 550,00 |
| **Totale costi** |  |  |  € **10.000,00** |